

# **CONVEGNO CONF SERVIZI**

***Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza  
Aspetti di rilievo per il settore  
del trasporto pubblico locale***

*21 Luglio 2021*



# I numeri del settore del trasporto pubblico



**Operatori:** circa **930**

**Fatturato:** circa **12** miliardi di euro/anno

**Passeggeri trasportati:** **5,4** miliardi l'anno

**Km percorsi:** circa **1,9** miliardi di vetture-km

oltre **220** milioni di treni-km

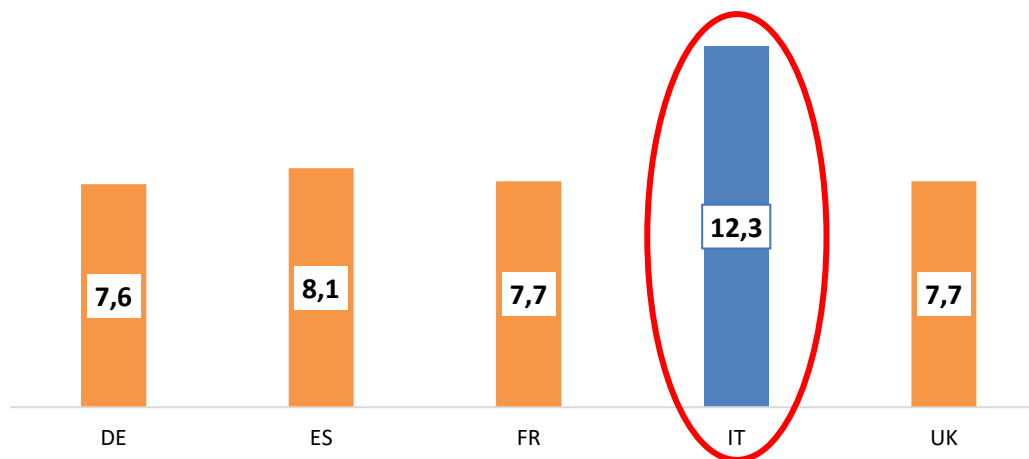
**Addetti:** **124.000**

**Numero mezzi:** **oltre 49.000**

*Fonte: Elaborazioni ASSTRA su dati Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anni 2016-2017 ed elaborazioni ASSTRA su dati di bilancio aziendali*

# La vetustà del materiale rotabile su gomma

ETÀ  
MEDIA  
PARCO  
AUTOBUS

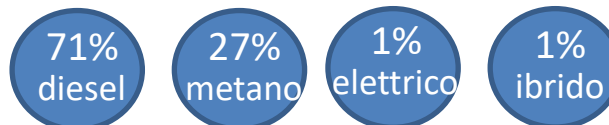


Ritardo rispetto ai principali paesi europei:  
**12,3** anni età media

Immatricolazioni  
Bus and coach  
**-57,2%** rispetto ai grandi Paesi UE (media 2013-2017)

## Fonti di Trazione

### Urbano:



### Extraurbano:



Motorizzazione  
Il **56,4%** della flotta è ≤ Euro IV

Fonte: Spagna: OBSERVATORIO MOVILIDAD METROPOLITANA · Informe 2017; Germania: Vdv; Francia: Chiffres clés du transport public 2017

Regno Unito: elaborazioni su dati UK Government- Department of transport – Transport statistics Great Britain Annual bus statistics ; Italia: elaborazioni Asstra – anno 2018

# Il quadro dei finanziamenti a legislazione vigente\*



\* Escluso il cofinanziamento minimo garantito dai soggetti beneficiari

Fonte: elaborazioni interne Asstra e su dati Mit – presentazione «Nuove risorse per il Trasporto Pubblico Locale» Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Struttura Tecnica di Missione del 16 ottobre 2020.

# Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): aspetti di rilievo per il trasporto pubblico locale



# Il Next Generation EU

## *Le risorse a livello europeo e nazionale*



Il **NGEU** rappresenta la **risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica**; prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. La quantità di risorse messe in campo a livello europeo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a **750 miliardi di euro**, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni.

L'**Italia** rappresenta la **prima beneficiaria**, in termini di risorse ricevute, dei **due principali strumenti del NGEU**:

**191,5 miliardi** di euro a valere sul **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)**, da impiegare nel periodo 2021-2026, di cui 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto;

**13 miliardi** di euro a valere sul **Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)**, concepito in un'ottica di più breve termine, per aiutare gli Stati Membri nella fase iniziale di rilancio delle loro economie.

# Il fondo complementare (DL n. 59/2021)

Sono inoltre state stanziare risorse derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva (**Fondo complementare**) pari a 30,6 miliardi di euro. A valere su queste risorse, **9.760 mln di euro sono destinati al MIMS** per gli anni dal 2021 al 2026. Il provvedimento è in fase di conversione presso il Parlamento.

(milioni di euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Rinnovo Bus	-	62,12	80,74	159,01	173,91	124,22	600
Rinnovo Navi: navigazione green e navi Stretto di Messina	45	54,2	128,8	222	200	150	800
Linee ferroviarie regionali	150	360	405	376,9	248,1	10	1.550
Rinnovo del materiale rotabile trasporto merci	60	50	40	30	20	-	200
Strade sicure (A24-A25): messa in sicurezza e monitoraggio ponti e viadotti	150	150	90	337	223	50	1.000
Strade sicure: monitoraggio tecnologico	25	50	100	100	100	75	450
Accessibilità e resilienza dei porti	300	400	320	270	130	50	1.470
Aumento capacità portuale	72	85	83	90	60	-	390
Ultimo/Penultimo miglio porti	20,41	52,79	68,93	46,65	47,79	13,43	250
Efficientamento energetico porti	3	7	10	10	10	10	50
Elettificazione delle banchine	80	150	160	140	160	10	700
Strategia Nazionale Aree Interne	20	50	30	50	100	50	300
Riqualificazione edilizia residenziale pubblica	200	400	350	350	350	350	2.000
<b>TOTALE RISORSE PREVISTE PER IL MIMS</b>	<b>1.125,41</b>	<b>1.871,11</b>	<b>1.866,47</b>	<b>2.181,56</b>	<b>1.822,8</b>	<b>892,65</b>	<b>9.760</b>
Ferrovie turistiche (MIC)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	335
Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori (Min. Giustizia)	-	2,5	19	41,5	57	12,9	132,9

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## *Le riforme*



Con il PNRR il Governo intende impiegare le risorse di cui risulta beneficiaria attraverso l'attuazione di **quattro importanti riforme**.

1 Riforma della pubblica amministrazione

2 Riforma della giustizia

3 Razionalizzazione e semplificazione della legislazione

4 Promozione e tutela della concorrenza

La strategia di riforme accompagna le linee di investimento previste dal piano nazionale al fine di **affrontare le debolezze del Paese** sia in ottica strutturale, sia ai fini della **ripresa e resilienza** del sistema economico e sociale a fronte delle **trasformazioni provocate dalla crisi pandemica**.

Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di **crescita**, ma anche a ridurre le perduranti **disparità regionali, intergenerazionali e di genere** che frenano lo sviluppo dell'economia.



# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le riforme



### La promozione della concorrenza

Nel PNRR vengono promosse le dinamiche competitive finalizzate ad assicurare la protezione di diritti e interessi non economici dei cittadini; con particolare riguardo ai servizi pubblici, sono previsti interventi volti a promuovere una razionalizzazione della normativa, anche prevedendo **l'approvazione di un testo unico**, che in primo luogo chiarisca il concetto di servizio pubblico e che assicuri – anche nel settore del trasporto pubblico locale – un **ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'*in house providing***.

In questa prospettiva, pur preservandosi la libertà sancita dal diritto europeo di ricorrere a tale strumento di auto-produzione, si specifica che andranno introdotte specifiche norme finalizzate a imporre all'amministrazione una **motivazione anticipata e rafforzata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato**, dei benefici della forma dell'*in house* dal punto di vista finanziario e della qualità dei servizi e dei risultati conseguiti nelle pregresse gestioni in auto-produzione, o comunque a garantire una esaustiva motivazione dell'aumento della partecipazione pubblica.

Sarà inoltre previsto un **principio generale di proporzionalità della durata dei contratti** di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell'*in house* (legge annuale 2022).

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

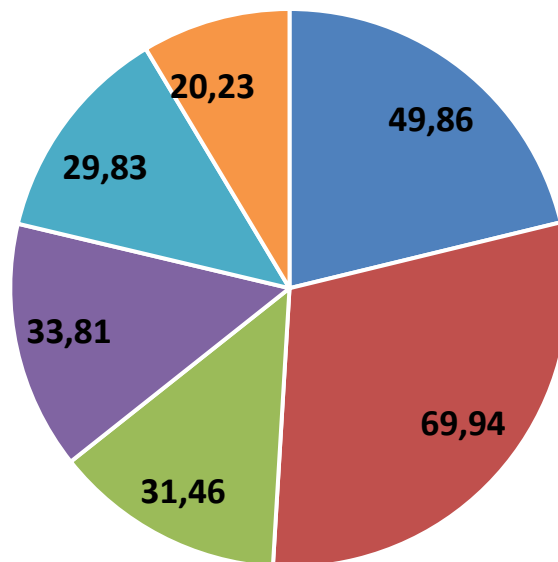
## Le missioni



In piena coerenza con i pilastri del NGEU, il piano nazionale prevede **6 missioni**.

### Composizione del PNRR per missioni

(risorse PNRR + React UE + Fondo complementare; mld di euro)



- M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
- M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
- M4. ISTRUZIONE E RICERCA
- M5. INCLUSIONE E COESIONE
- M6. SALUTE

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

#### Lo sviluppo dei Maas

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,32</b>	<b>0,80</b>	<b>8,74</b>	<b>49,86</b>

La **missione 1** sostiene la **transizione digitale del Paese**, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Nella componente 1, sono previsti investimenti per «**servizi digitali e cittadinanza digitale**» fra cui risulta anche lo sviluppo di sperimentazioni in ambito mobilità per migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto urbano. Nello specifico, sono previsti **40 milioni di euro per incrementare la digitalizzazione del TPL favorendo lo sviluppo dei Mobility as a Service.**

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,94</b>

La **missione 2** è volta a realizzare la **transizione verde ed ecologica** della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili (sviluppo biometano, sviluppo e sperimentazioni per l'idrogeno); investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica (rinnovabili e batterie, idrogeno e bus elettrici) e la **mobilità sostenibile**. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La componente 2 prevede, fra i diversi ambiti di intervento (misura 4), lo sviluppo di un **trasporto locale più sostenibile**, non solo ai fini della **decarbonizzazione** ma anche come leva di miglioramento complessivo della **qualità della vita** (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi). Sono previsti investimenti per lo sviluppo del trasporto rapido di massa e delle reti infrastrutturali e per finanziare il rinnovo delle flotte autobus e del materiale rotabile su ferro.

4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

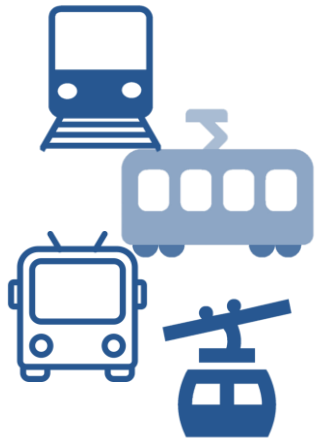
# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## *Le missioni*



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

#### Lo sviluppo del trasporto rapido di massa



Al fine di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto tramite sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa che spostino la domanda di mobilità dalle auto private, è prevista la realizzazione di **240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa** suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km), per investimenti pari a **3,6 mld di euro**.

Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane. L'obiettivo è ottenere uno **spostamento di almeno il 10 per cento del traffico su auto private verso il sistema di trasporto pubblico**.

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## *Le missioni*



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

#### Il rinnovo delle flotte autobus



Il rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale avviene accelerando l'attuazione del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e prevede il progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di infrastrutture di ricarica dedicate. In particolare, è previsto l'acquisto entro il 2026 di circa **3.200 autobus elettrici/idrogeno nelle aree urbane e 2.000 autobus a metano per il trasporto extraurbano**. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane.

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

#### Il rinnovo del materiale rotabile ferroviario



L'investimento per il **rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa** consentirà di ridurre l'età media del parco rotabile regionale tramite l'acquisto di unità a propulsione **elettrica e a idrogeno**.

La misura prevede l'acquisto di **53 treni** per sostituire un numero equivalente di vecchie unità entro il 2026.

A questi vanno aggiunte **100 carrozze di nuova concezione** sviluppate con materiali riciclabili e rivestite con pannelli fotovoltaici.



# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

#### Lo sviluppo delle fonti energetiche alternative



Un ruolo rilevante è riservato all'**idrogeno**; sono previste linee di investimento per promuovere la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie, favorendo la creazione di “*hydrogen valleys*” e facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi ed abilitando – tramite stazioni di ricarica – l’utilizzo dell’idrogeno nel trasporto pesante e in selezionate tratte ferroviarie non elettrificabili. È previsto inoltre sostegno allo sviluppo del **biometano**.

#### Lo sviluppo delle filiere industriali della transizione ecologica




Sono previsti investimenti per potenziare lo sviluppo delle **filiera** in Italia nei settori fotovoltaico, eolico, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico, interventi finalizzati alla diffusione e promozione di trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia (autobus elettrici), con principali obiettivi l’espansione della capacità produttiva ed il miglioramento dell’impatto ambientale.

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

 <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>

La **missione 3** si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale(PNL) per la rete dei porti.

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## Le missioni



### Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

#### Investimenti linee ferroviarie regionali, stazioni, nodi metropolitani e ERTMS

La **componente 1** prevede, per quanto riguarda il sistema ferroviario, oltre allo sviluppo dell'alta velocità, investimenti destinati alle linee regionali e delle aree metropolitane utilizzate principalmente dai pendolari, rendendo i centri cittadini più accessibili e migliorando la qualità della vita delle persone che usufruiscono del mezzo pubblico per recarsi al lavoro.

L'aumento della capacità dei principali nodi ferroviari in 12 aree metropolitane avrà inoltre effetti positivi che si ripercuoteranno sui treni regionali.

1. Investimenti sulla rete ferroviaria	24,77
Riforma 1.1: Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	-
Riforma 1.2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti	-
Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,64
Investimento 1.2: Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,57
Investimento 1.3: Connessioni diagonali	1,58
Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2,97
Investimento 1.5: Rafforzamento dei i nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,97
Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali	0,94
Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,40
Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0,70

# Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

## *Le missioni*



### **Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

#### **Investimenti linee ferroviarie regionali e stazioni, nodi metropolitani e ERTMS**

Sono previsti interventi per **l'adeguamento di alcune linee regionali** (tra cui Canavesana, Torino-Ceres, Bari-Bitritto, Rosarno-San Ferdinando, Sansepolcro-Terni, Benevento-Cancello, la rete gestita da Ferrovie del Sud-Est, Ferrovie Appulo Lucane) agli standard tecnici della rete nazionale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico di sicurezza. Ulteriori interventi (tra cui Circumvesuviana e Cumana, Circumetnea, Cosenza-Catanzaro, Raddoppio Andria-Barletta) sono finanziati a valere su risorse nazionali.

Gli investimenti previsti sullo sviluppo tecnologico di vari nodi e direttrici della rete con applicazione della tecnologia relativa al sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (**ERTMS**), aumenteranno significativamente la capacità e la sicurezza del trasporto ferroviario, con effetti importanti anche sul trasporto ferroviario regionale e sulla frequenza del traffico dei pendolari in entrata nelle principali aree urbane del Paese.